

*Caro direttore,*

*è col capo cosparso di cenere che ti invio questa mia lettera per segnalarti qualche errore in cui sono incorso nella stesura del mio articolo "La Contea" pubblicato su TdM n. 7 a pag. 15: evidentemente, da buon Hobbit, sono stato troppo pigro per rendermi conto dei miei strafalcioni!*

*In primo luogo, nella nota 6 scrivevo che Ludwig Von Mises sarebbe il fondatore della Scuola Austriaca dell'Economia: questa è una falsità! Il capostipite di questi economisti, infatti, fu Carl Menger, autore tra l'altro dei Principi di economia politica (Milano: Società Aperta, 1997) e del celeberrimo Sul metodo delle scienze sociali (Macerata: Liberilibri, 1996). Ludwig Von Mises fu un altro grande interprete della stessa corrente di pensiero e vale la pena ricordare il suo Socialismo. Analisi economica e sociologica (Milano: Rusconi, 1990). La Scuola Austriaca, in breve, fu la responsabile dell'introduzione nelle scienze economiche del principio della "conoscenza": mentre l'economia classica e neoclassica presuppone di operare in condizioni di "mercato perfetto", gli Austriaci osservarono che i processi di scambio sono il risultato non solo della combinazione di interessi diversi, ma anche di una serie di conoscenze specifiche e private che vengono rese pubbliche dal "sistema dei prezzi": per questo non può esistere un "mercato centralizzato". Informazioni più esaustive sull'argomento possono essere reperite nel bel libro di Raimondo Cubeddu, L'atlante del liberalismo (Roma: Ideazione, 1997).*

*Il secondo errore che ti vorrei segnalare non è, strictu sensu, un errore, ma piuttosto una dimenticanza. Ho infatti trascurato di effettuare il necessario paragone tra la Contea e la Svizzera (dove Tolkien era stato e che quindi conosceva). La Confederazione Elvetica nacque, come entità istituzionale, nell'agosto del lontano 1291 sui prati del Grütli. Colà si radunarono i rappresentanti dei tre Cantoni di Uri, Svitto e Unterwaldo col preciso scopo di stendere un "patto eterno" di convivenza. Vale la pena riportarne alcuni brani, per la loro estrema vicinanza al "patto federativo" che doveva tenere uniti i quattro Decumani della Contea.*

*I tre Cantoni avevano deciso di unirsi "per essere meglio in grado di difendere e di conservare in buono stato sé, i loro beni e i loro diritti": intendevano inoltre "assistersi reciprocamente d'aiuto, di consiglio e di favori, tanto riguardo alle persone che alle cose, dentro e fuori delle valli, con tutti i mezzi in loro potere, contro tutti ed ognuno che ad essi o ad uno di essi facesse violenza o causasse torto o molestia macchinando qualche male contro le persone o le cose". Mi pare superfluo ogni commento.*

*Non solo: venendo a tempi più recenti, è curioso notare come il ruolo delle cariche governative sia estremamente ridotto sia nella Contea sia in Svizzera. Non è un caso che, mentre tutti conosciamo i nomi del Presidente americano, del Cancelliere tedesco e del Premier britannico, nessuno sa chi sia il Presidente della Confederazione Elvetica: questo perché il "fortunato" ricopre una carica puramente formale, priva di un reale peso politico. Guarda caso, è la stessa condizione del Conte degli Hobbit!*

*Da notare, infine, come la Svizzera sia un ottimo esempio di melting pot riuscito, al pari di Brea: nei ventisei Cantoni attuali, infatti, su sei milioni di cittadini un milione è costituito da immigrati. Malgrado questo, non assistiamo a nessun tipo di tensioni sociali.*

*Ringraziandoti dell'attenzione e porgendoti i migliori saluti Hobbit, mi scuso ancora per la mia pigrizia. Per autoflagellarmi, stasera rinuncerò alla mia dose quotidiana di erba pipa! Buonanotte a tutti!*

*Carlo Stagnaro*